

MEMORIA

Così Rosmini rivive in un docufilm

Il regista Finola ripercorre la vita del grande filosofo: la sua sfida alla contemporaneità
Proiezione e convegno a Domodossola

Roberto Cutaia



«La Chiesa al presente ha bisogno di scrittori: dico, scrittori solidi, di cui abbiamo somma scarsezza. Per influire utilmente sugli uomini, non rimane oggidì altro mezzo che quello di prenderli colla ragione, e per mezzo di questa condurli alla religione. Si tenga certa, che ella potrà recare al prossimo assai maggior vantaggio occupandosi nello scrivere, che non esercitando qualunque altra opera del sacro ministero».

Ecco le parole del 15 maggio 1829 che papa Pio VIII rivolge ad Antonio Rosmini esortandolo a proseguire la sua attività di pensatore e scrittore. E ora – per la prima volta un docufilm del regista e sceneggiatore Marco Finola ripercorre la vita del grande roveretano –, un altro modo per agevolare e comprendere con più comodità l'attualità della statura del pensatore e scrittore Rosmini. La proiezione in anteprima nazionale del docufilm a Domodossola (Verbania) in occasione del convegno di studi di domani (inaugurazione alle 9.30 nella sala conferenze della Unione montana delle Valli dell'Ossola) e sabato intitolato: *Antonio Rosmini, la Filosofia dopo le "filosofie". La sfida ro-*

sminiana alla contemporaneità (per info, segreteria Fondazione Ruminelli tel. 3922082902).

La proiezione del film avverrà sabato alle 16.30 nella sala Bozzetti del Sacro Monte Calvario. Interverranno nei due giorni studiosi ed esperti del Roveretano come Samuele Tadini, Luciano Malusa, Stefania Zanardi e Markus Krienke. Il docufilm della durata di un'ora e 20 minuti circa è stato prodotto da Cinema Cristiano e girato tra Piemonte, Lombardia e Trentino Alto Adige. Quarantacinque ore di riprese, ventisette studiosi ed estimatori intervenuti, tra gli altri Dario Antiseri, Fulvio De Giorgi, Markus Krienke e Samuele Tadini (conduttori), Giorgio Campanini, Paolo De Lucia, Luciano Malusa, Stefania Zanardi, Pierluigi Giroli, Giancarlo Grandis, Gianni Picenardi, Umberto Muratore, Vito Nardin, Mario Pangallo e poi Franco Giulio Brambilla (vescovo di Novara), il cardinale Renato Corti, Salvatore Carrubba, Gianfranco Fabi, Franco Buzzi, Simone Beduschi, Aristid Michael Shayo e Ilaria Mazzotta.

Le voci delle figure degli attori: Rosmini (Umberto Pasella), Manzoni (Roberto Frangipane). «Il docufilm potrà essere scaricato – spiega il regista Finola – a pagamento sul rinnovato sito internet www.cinemacristiano.org, in lavorazione inoltre un dvd e la versione del docufilm in lingua inglese in collaborazione con i padri rosminiani irlandesi». Prevista la messa in onda sui canali di Rai Storia, Tv 2000 e Vco Azzurra Tv. «Il docufilm su Rosmini è un racconto vivace della sua vita e un'esposizione competente del suo pensiero – sottolinea Vito Nardin, Preposito generale dei rosminiani –. La narrazione è scorrevole, le immagini costituiscono un pellegrinaggio in luoghi e ambienti affascinanti come il Sacro Monte Calvario di Domodossola, il lago Maggiore a Stresa, la Casa Natale di Ro-

smini a Rovereto. Non c'è dubbio che lo spettatore sia piacevolmente convinto dell'attualità di Rosmini come pensatore fecondo e come prete dotto e santo».

Rimarca Tadini ideatore del convegno: «La straordinaria attualità di Rosmini il cui pensiero non esprime semplicemente una "filosofia"; configurandosi come una totale apertura alla verità, infatti, suggerisce che il "sistema della verità" sia una formidabile apertura all'indagine sull'essere tanto in senso immanente quanto trascendente».